



Circolare N. 14-2022

Roma, 14 aprile 2022

## A TUTTO IL PERSONALE

### IPOTESI DI EVOLUZIONE DELLA FUNZIONE SANITARIA

Nella mattinata di ieri, come anticipato, alla presenza del Presidente dr. Franco Bettoni, del Direttore Generale dr. Andrea Tardiola e del Consigliere delegato alle relazioni sindacali on.Le Cesare Damiano abbiamo avuto l'atteso confronto sull'ipotesi di evoluzione della funzione sanitaria in INAIL.

La prima riunione, svoltasi alla presenza dei Vertici dell'Istituto coadiuvati dalla tecnostruttura e, in particolare dal capo del Personale dr. Mazzetti e dal Sovrintendente Centrale dr. Rossi, è servita per avere molte informazioni e tanti spunti di riflessione per cui abbiamo preferito non entrare nel dettaglio delle singole ipotesi essendo necessario un doveroso approfondimento.

A tal fine la nostra delegazione, cui hanno fatto eco altre, ha espresso la necessità di istituire dei gruppi di lavoro dedicati, con la possibilità di coinvolgere tutto il personale interessato che, come noto, sarà quello che potrà favorire e realizzare ogni cambiamento che, abbiamo sottolineato, deve essere tale da confermare i fondamentali dell'accordo programmatico, ovvero la valorizzazione dell'Ente e del suo Personale.

Abbiamo comunque apprezzato, proprio nello spirito del richiamato accordo di luglio, l'odierna convocazione più volte, soprattutto in passato, sollecitata, allo stesso modo il franco confronto ancorché nella fase embrionale.

Da sottolineare l'intervento dell'onorevole Damiano che ha convenuto, con quanto da noi sostenuto, ovvero sulla necessità di non mettere in discussione la natura sociale dell'Istituto e la prossimità col territorio.

Principi questi che si è percepito siano condivisi dal Direttore Generale ma che, se abbiamo ben inteso, vuole coniugare con una più proficua ottimizzazione del servizio reso alla nostra particolare utenza.

Manifestiamo alcune perplessità che ci auguriamo di fugare, definitivamente, nel prossimo futuro, infatti non avendo avuto risposta in ordine ad un eventuale condivisione sul progetto di massima da parte del Ministero della Salute, che pure mette a disposizione esperti in materia, nutriamo dubbi in riferimento alle ipotizzate convenzioni, che certamente potrebbero aiutarci a migliorare il servizio ma che, laddove non

accompagnate dal parallelo potenziamento di quelle attività che facciamo meglio, le nostre eccellenze, potrebbero condurre l'INAIL ad una riduzione di funzioni.

Evidentemente non dobbiamo procedere solo ad eliminare per razionalizzare ma anche ad investire per migliorare e accrescere quelle nostre indiscusse competenze che sono, in molti casi, uniche all'interno della pubblica amministrazione.

Nota particolarmente dolente, a nostro avviso, ancorché comprendiamo i ragionamenti fatti dal Direttore, per cui andrà eseguito un approfondimento, è l'ipotesi di dover posporre le rivendicazioni di equiparazione dei nostri sanitari ai colleghi del SSN ad un momento successivo, alla dimostrazione che abbiamo fatto, come l'ipotesi di dover rinviare a chiedere nuove assunzioni in deroga soltanto dopo aver ottimizzato le attività oggi svolte.

Esiste, a nostro avviso, il rischio che cediamo senza accogliere altre competenze, ovvero svolgere nuovi compiti senza ottenere quella ricercata valorizzazione dell'Ente e del suo Personale.

Un rischio che stiamo correndo anche con l'istituenda, società 3l spa perché sembra che, di fatto, cediamo strutture e infrastrutture ma anche risorse finanziarie e apparati oggi INAIL a favore di una società, certamente a capitale pubblico ma regolata dai precetti del diritto privato.

Ci chiediamo: abbiamo un serio problema anche a difesa di quei lavoratori che rischiano di essere trasferiti per decreto? Attendiamo di arrivare a cose fatte come per la Vigilanza?

Una vicenda quest'ultima particolarmente spinosa rispetto alla quale, incidentalmente, vogliamo sottolineare come non ci piace la resa incondizionata dell'Istituto, peraltro, recentemente confermata dallo stesso Direttore Generale in una illuminante intervista.

Evitiamo gli errori del passato che ci hanno visto sempre primeggiare in termini di progettualità, innovazione e serietà ma, anche soccombere ai tagli lineari imposti per legge che non hanno assolutamente considerato quanto già autonomamente fatto e che ci vedono in una condizione peggiore di altri Enti simili.

Al di là dei legittimi dubbi, che speriamo siano frutto di nostre infondate paure, la riunione è stata interessante e stimolante anche se ci sono dei punti, come detto, che vanno approfonditi e chiariti; buono comunque il metodo e il confronto a viso aperto che ci aiuterà ad evitare, si spera, errori di valutazione e scelte non in linea con i comuni obiettivi concordati che, anche questa mattina, sono stati confermati.

Come sempre, Confsal-UNSA e Dirstat-Fialp-UNSA, sono aperte al dialogo e al confronto senza preconcetti, pronte ad appoggiare ogni scelta che va nella direzione condivisa ma, altrettanto preparate a far sentire forte la voce dei lavoratori laddove non dovessero essere convinte di indirizzi perseguiti.

Ringraziamo l'amministrazione e, in attesa del prossimo incontro di cui, come sempre vi renderemo partecipi, esprimiamo alla stessa e tutti voi i nostri migliori auguri per una serena e santa Pasqua unitamente alle vostre famiglie mentre auspichiamo pace e serenità per quanti vivono il terribile incubo della guerra.

Il Rappresentante Nazionale Area Medici  
f.to Dr.ssa Lucia Cesarini

Il Coordinatore Generale  
f.to Francesco Savarese